m_pi.AOODRTO.Registro regionale dei decreti direttoriali.R.0000597.08-08-2022.h.16:10

REGISTRATO alla CORTE DEI CONTI
Sezione regionale di controllo
per la Toscana
Addì 14 ottobre 2022
Reg. 1 Foglio 302
IL CONSIGLIERE DELEGATO
Cons. Francesco Belsanti

FRANCESCO
BELSANTI
CORTE DEI CONTI
14.10.2022
14:55:16 CEST

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_TOS - SC_TOS - 0006759 - Ingresso - 01/09/2022 - 13:24

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_TOS - SC_TOS - 0007764 - Uscita - 14/10/2022 - 15:02

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
VISTO il D.Lgs. n.59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
VISTO il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.C.M. n.166 del 30/09/2020, recante il "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione*" (G.U. Serie Generale n.309 del 14/12/2020);
VISTI i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica, in particolare l'art. 25;
VISTA la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190*";
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
VISTO il Decreto Ministeriale prot. 34 del 31.01.2020 di adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 del Ministero dell'Istruzione.
VISTA la Direttiva Ministeriale 18 agosto 2016, n. 36 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti il 02/09/2016;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO il C.I.N. dell'area V della dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 08/07/2019, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – ex Area V;
VISTO il C.I.R. sottoscritto in data 04/11/2021 per il personale dell'Area V – dirigenza scolastica in merito alla determinazione e all'utilizzazione del Fondo Regionale per quanto concerne la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2018/19;
VISTO il C.I.R. del 2018/19 per il personale dell'Area V- dirigenza scolastica sottoscritto in data 26/06/2018 con cui sono stati definiti i criteri per la determinazione delle fasce di complessità della regione Toscana;

VISTO il D.D.G. USR Toscana n. 285 del 13/06/2022 con il quale, per l'a.s. 2022-2023, *sono state confermate le fasce di complessità e la conseguente graduazione delle scuole della regione Toscana, determinate sulla base dei parametri e criteri previsti dal citato CIR sottoscritto il 26/06/2018, secondo l'allegato elenco, e già pubblicato sul sito dell'U.S.R. Toscana in data 13.08.2020;*

VISTO il D.D.G. USR Toscana n. 563 del 28 agosto 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 novembre 2019, con il quale al dirigente scolastico dott./dott.ssa Alberti Valeria, nata/o a Catanzaro (CZ) il 01/12/1960, è stato conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica I.C. - ROSSELLA CASINI Cod. Mecc. FIIC83400X - di SCANDICCI (FI);

VISTA la nota di questo U.S.R. n. 7210 del 13/06/2022 con la quale sono state diramate, previa informativa sindacale, le disposizioni in ordine alle operazioni di conferimento e mutamento di incarico dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2022/2023;

VISTO il successivo avviso di questo U.S.R. n. 9057 del 06/07/2022 di riapertura dei termini per la presentazione delle domande di mobilità e di precisazione relativamente all'allegato concernente le sedi delle istituzioni scolastiche disponibili;

VISTA la domanda presentata dal dirigente scolastico interessato/a al mutamento del relativo incarico dirigenziale;

VISTO il D.D.G. USR Toscana n. 399 del 15/07/2022 concernente l'assenso alla mobilità interregionale in ingresso;

VISTO il il D.D.G. USR Toscana n. 400 del 15/07/2022, e relativo allegato, concernente gli affidamenti degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01.09.2022;

VISTO il il D.D.G. USR Toscana n. 429 del 27/07/2022 concernente l'ulteriore assenso alla mobilità interregionale in ingresso, a seguito di disponibilità sopravvenuta di altri 4 dirigenti scolastici;

VISTO il il D.D.G. USR Toscana n. 433 del 27/07/2022, e relativo allegato, concernente l'integrazione e la modifica del precedente D.D.G. USR. Toscana n. 400 del 15/07/2022, relativo agli affidamenti degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01.09.2022;

VISTO il D.D.G. USR Toscana n.438 del 28/07/2022 di rettifica del precedente decreto;

VISTO il D.D.G. USR Toscana n. 461 del 04/08/2022 di rettifica;

CONSIDERATO che il dirigente scolastico dott.ssa/dott. Alberti Valeria , nata/o a Catanzaro (CZ) il 01/12/1960 è stato individuato per l'incarico dirigenziale presso l'istituto I.S. I.S. VIRGILIO Cod. Mecc.FIIS01400V - di EMPOLI (FI), a decorrere dal 01/09/2022;

CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale, da stipularsi tra il predetto dirigente scolastico e il Direttore Generale dell'USR Toscana, si definisce il corrispondente trattamento economico;

CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;

ACQUISITE le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico dott.ssa/dott. Alberti Valeria, nata/o a Catanzaro (CZ) il 01/12/1960 , è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica I.S. I.S. VIRGILIO - Cod. Mecc. FIIS01400V - di EMPOLI (FI), a decorrere dal 1 settembre 2022.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al rispetto dei criteri di legittimità ed economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n.81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008,

convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs n.14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal D.Lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- contribuire al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

Obiettivi regionali

- incrementare la competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale", con riguardo alle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 60/2017 e nel DPCM 30/12/2017 (Piano triennale delle Arti);
- favorire la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni, attraverso l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento.

A tali obiettivi regionali si aggiungono le priorità individuate nel RAV della singola istituzione scolastica. Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93.

Art. 4 – Durata dell'incarico

L'incarico ha la durata di anni 3, a decorrere dal 1° settembre 2022, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5 – Risorse

Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3 il dirigente scolastico nominato utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Nel corso dell'incarico il Dirigente Scolastico nominato è tenuto a comunicare eventuale insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Ernesto Pellecchia

Firmato digitalmente da
PELLECCHIA ERNESTO
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE